

POVERTÀ ANNUNCIATI E MAI PARTITI. IL POPOLO DEGLI «INVISIBILI» LANCIA L'ALLARME

Reddito minimo tirocini formativi «L'ennesimo bluff»

La Regione: solo questioni tecniche

Il direttore generale Vito Marsico: «L'inchiesta sul petrolio e i cambi al Ministero hanno comportato un rallentamento delle operazioni»

● Ritardi su ritardi per il più volte annunciato reddito minimo d'inserimento. Anche i tirocini previsti non sono ancora partiti. La platea che attende un'accelerata sul programma è in continua crescita. Ma al reddito minimo potranno accedere, nella migliore delle ipotesi, solo in 4mila.

MIOLLA E PINTO A PAGINA II >>

LA DENUNCIA GLI ECHI IN BASILICATA DEL CASO CATANIA SULL'INTERRUZIONE DELLA GRAVIDANZA

Medici lucani obiettori «Così la legge è inapplicata»

● La media nazionale dei medici obiettori di coscienza in relazione all'interruzione volontaria di gravidanza prevista dalla

legge 194/78 è pari a circa l'80%. In Basilicata il dato sale al 90,2%. Il consigliere regionale Giannino Romaniello scrive all'asses-

sore regionale Flavia Franconi: «Così da noi chi garantisce l'applicazione della legge 194?».

SERVIZIO A PAGINA IV >>

MATERA: PRIMO CASO LUCANO

Senza lavoro e con debiti Il piano del consumatore lo salva dal baratro

● Perde il lavoro e si ritrova senza reddito e con debiti sul groppone. Ma potrà pagare ciò che deve in maniera commisurata alla capacità economica in cui si trova. È il primo caso in Basilicata di omologazione, da parte del tribunale di Matera, del «piano del consumatore», sostanzialmente un vero e proprio programma di ristrutturazione dei debiti. Il caso è stato seguito dall'associazione antiracket e antiusura «Famiglia e Sussidiarietà».

SALIERNO A PAGINA XII >>

REGIONE

Vitalizi e indennità La II commissione studia una nuova scure

● Non solo la riduzione dei vitalizi ma anche un taglio delle indennità di carica e di funzione. È il presidente della Seconda Commissione consiliare regionale a lanciare l'idea di una nuova scure sui costi della politica. Una scelta che viene fuori proprio nei giorni in cui la Commissione deve esaminare due proposte di legge sulla riduzione dei vitalizi. In particolare, secondo le indicazioni, i tagli potrebbero arrivare fino ad un massimo del 10 per cento.

INCISO A PAG. VII >>

POTENZA L'EX COIN IN VIA MAZZINI. FERMATI DUE RUMENI

Edificio vuoto in fiamme «C'è un problema sicurezza»



DEGRADO Il fabbricato abbandonato in via Mazzini, a Potenza, meta di balordi, ubriachi e tossicodipendenti [foto Tony Vece]

BRANCATI A PAGINA IX >>

NESSUN PASTICCIO ALLA LUCANA PER L'AGENZIA AGROFORESTALE

di GERARDO NARDIELLO
SEGRETARIO REGIONALE UILA UIL



BOSCHI Patrimonio verde

Il settore agroforestale ha bisogno di una svolta e di una discontinuità vera, sia pure progressiva e non traumatica. Ma su un punto la Uil e la Uila, sono convinti che il bene forestale è una risorsa, non arretrano di un centimetro: non siamo disponibili a tollerare ulteriori rinvii e peggio ancora a disegni di soluzioni pasticciate.

CONTINUA A PAGINA IV >>

LAVORO LE SORTI DELL'ISTITUTO

Vertenza La Ronda vertice al Mise Martedì la decisione



ATTESA Una delle assemblee

LAGUARDIA A PAGINA IX >>

BARI



Craco, il paese «fantasma» studiato dal Politecnico

Il piano di recupero vince un premio nazionale

● Da «paese fantasma» a materia di studio per progetti di recupero e restauro dell'abitato e di un ex monastero. È l'intrigante viaggio di Craco, il centro evacuato tra il 1963, a causa di una frana, e il 1980, in seguito al terremoto, divenuto oggetto di studi grazie ad un accordo tra il Comune guidato dal sindaco Giuseppe Lacicerchia e il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari. Grazie ad esso, sei studenti della facoltà di architettura del Politecnico barese hanno vinto il primo premio nazionale «ARCO giovani 2015», mentre un altro lavoro di ricerca ha preso in considerazione il progetto di restauro completo dell'ex monastero dei francescani minori.

MIOLLA A PAGINA XIII >>

AUXILIUM



Assistenza domiciliare il «modello» Basilicata

● Convention a Matera sull'assistenza domiciliare organizzata dalla cooperativa sociale Auxilium e da Italia Longeva, la rete nazionale di ricerca sull'invecchiamento.

SERVIZIO A PAGINA III >>

RIFORMA SANITÀ COSÌ COM'È SARÀ DIFFICILE VOTARE «SÌ»

di VITO SANTARSIERO
CONSIGLIERE REGIONALE

Gli incontri degli ultimi giorni e le numerose prese di posizioni e documenti presentati da sindacati, associazioni varie, ordine dei medici e soggetti interessati hanno fatto emergere molte criticità tali da imporre una seria riflessione sulla proposta di modifica del sistema sanitario regionale. Emerge dall'ampio confronto che si è aperto, la necessità di rivedere e rafforzare la sanità territoriale con scelte adeguate, supportate da un'attenta analisi dei dati epidemiologici e dei flussi migratori passivi, in modo da poter rispondere adeguatamente alle nuove esigenze delle popolazioni e dei territori in piena sinergia con i Dea di primo livello. Come emerge la necessità di garantire l'autonomia, il ruolo e la missione del Dea di secondo livello per rilanciare e fare del San Carlo una vera azienda ospedaliera capace di garantire livelli di eccellenza e nella ricerca e nelle prestazioni di eccellenza che la devono caratterizzare.

Uguali considerazioni per la nostra eccellenza nel settore dell'oncologia rappresentate dall'Irccs-Crob (una delle poche realtà con mobilità attiva e che vanta anche altissimi riconoscimenti) e che ugualmente merita di essere tutelato e garantito nella propria attività. Sarà difficile in queste condizioni esprimere un voto favorevole.

ASSISTENZA SANITARIA

COME CAMBIA IL SISTEMA

INCONTRO A MATERA

Conferenza organizzata dalla cooperativa sociale Auxilium e da Italia Longeva, la rete nazionale di ricerca sull'invecchiamento

«Un popolo di anziani serve più prevenzione»

Si rischia che i 75enni fra venti anni siano dominanti in Basilicata

● L'Italia un paese di vecchi. E non stanno messe bene neanche le regioni del Sud. A partire dalla Basilicata che, fra diminuzione delle nascite, fughe dei giovani con conseguente spopolamento soprattutto dei piccoli centri rischia di ritrovarsi fra 20 anni quasi esclusivamente fatta da ultra 75enni. E così il sistema sanitario prova a riorganizzarsi per dare risposte a questa nuova geografia dei pazienti ed a prendere misure idonee.

Se ne è parlato, ieri mattina, nella splendida sala degli Stemmii del palazzo arcivescovile di Matera, in una conferenza organizzata dalla cooperativa sociale Auxilium e da Italia Longeva, la rete nazionale di ricerca sull'invecchiamento e la longevità attiva. Al centro degli interventi, moderati dal giornalista Vito Salinaro, l'assistenza a lungo termine.

Dopo i saluti dell'arcivescovo di Matera, Mons. Antonio Giuseppe Caiazza, che si è soffermato sul valore etico dell'assistenza domiciliare, è toccato a Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva, disegnare lo scenario dell'invecchiamento in Ita-

lia. E i numeri non consentono ambiguità: «L'invecchiamento in Italia, aumenta velocemente. E nel 2020 avremo circa 4 milioni di ultra 85enni. E non è un caso che in una classifica europea sulle città che invecchiano di più,

fra le prime dieci, 6 sono italiane». Una prospettiva che chiede un ripensamento di tutto il sistema sanitario nazionale e regionale. «La tecno assistenza come soluzione per i pazienti, ma anche come straordinaria oppor-

tunità per far uscire il Paese dalla crisi economica».

Un risultato che arriva da lontano attraverso la prima riorganizzazione del sistema regionale sanitario voluta da Filippo Bubbico, sia nei panni di assessore



TAVOLO
Come cambia il sistema e l'assistenza sanitaria, anche per effetto dello spopolamento
[foto Antonio Genovesi]

regionale alla sanità sia di presidente della Regione, da Vito De Filippo e da Carlo Chiurazzi. Non sono mancate le testimonianze delle esperienze locali a partire dall'Asm, con il direttore Pietro Quinto, e dall'Asp, con il

direttore Gianni Bochicchio. Mentre sulle relazioni fra i grandi ospedali e la continuità assistenziale è intervenuto Andrea Mecenero, Amministratore delegato del Gruppo San Donato, il più grande gruppo ospedaliero italiano. Mecenero si è soffermato sul sistema sanitario lombardo e sulle attività polispecialistiche del suo gruppo, soprattutto in relazione allo studio del cuore: «Siamo in grado di seguire il cuore di un paziente dalla fase embrionale a quando diventa anziano». E non è un caso che nel 2015 il 50 per cento degli interventi in cardiocirurgia hanno interessato ultra settantenni».

Molto atteso l'intervento di Leocadio Rodriguez-Manas, il massimo esperto al mondo di fragilità. «Il problema - ha detto - non è vivere di più, ma vivere meglio. Il 70 per cento dei costi per la salute sono per gli ultra 75enni. Gli individui più sono fragili, più costano. Ecco perché occorre innanzitutto lavorare sulla prevenzione». E poi occorre assicurare una risposta sanitaria adeguata considerato che la Azienda sanitaria più adeguata è la famiglia del paziente.

GLI INTERVENTI INSIEME A LOMBARDIA ED EMILIA ROMAGNA LA REGIONE È UN ESEMPIO PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

«La Basilicata è un esempio di qualità»

Il governatore lucano Pittella: «Siamo avanti anche sulla capacità di digitalizzazione»

● «La Basilicata è insieme alla Lombardia e all'Emilia-Romagna, un esempio per qualità dell'assistenza domiciliare integrata. Questa è anche la regione che affianca il Friuli sulla capacità di digitalizzazione. Entro fine anno avremo la banda ultra larga. Proviamo ad essere competitivi ed accorriamo la forbice di uguaglianza con chi dispone da tempo di questi mezzi». Lo ha detto il presidente della Regione, Marcello Pittella, concludendo i lavori della conferenza organizzata a Matera da Auxilium e da Italia Longeva.

«La Regione sta mettendo insieme tutte le parti del puzzle, dalle acuzie

alla distrettualità affinché l'uomo sia al centro nella sua globalità e nei suoi bisogni».

Per il Governatore lucano «occorre anticipare il futuro sapendo che ogni anno 1700 giovani vanno via e sapendo che l'indice di natalità sta diminuendo anche da noi. Siamo fortemente impegnati a continuare e irrobustire il lavoro che stiamo facendo per assicurare un'assistenza domiciliare di qualità e che già oggi ci dà grosse soddisfazioni. Stiamo creando le condizioni per fare tecno assistenza. Vogliamo, in questo senso, poter utilizzare le risorse del programma euro-

peo anticipando il futuro e dando la possibilità anche agli anziani delle aree interne di poter ricevere un'assistenza adeguata, anche a distanza. Vogliamo costruire con i sindaci una condizione ponte, utilizzando le risorse per creare comunità e migliorare la vita, creare una civiltà avanzata, più matura e più responsabile. Non sempre si trova il consenso quando la classe politica legge il futuro e prova ad anticiparlo. Ma questo non ci preoccupa perché il principale obiettivo è quello di dare risposte serie ai cittadini lucani mettendo al centro l'uomo, la comunità».

L'ESPERIENZA DI VENOSA I NUMERI DI AUXILIUM NEL POTENTINO E IN PROVINCIA DI MATERA

«Un modello che pone al centro la persona»

● Nel corso della conferenza più volte è stato sottolineato come l'assistenza domiciliare integrata realizzata nell'ambito dell'Azienda Sanitaria di Potenza sia ormai un modello in Italia e in Europa grazie a un modello organizzativo innovativo che si fa carico della cura della persona in tutti i suoi aspetti. Dal primo maggio 2016 questo servizio, iniziato a Venosa alla fine degli anni Novanta, viene gestito sempre da Auxilium in tutti i comuni del Potentino dopo che lo scorso anno è stato esteso in tutta la

fisioterapisti, psicologi, un servizio sempre più importante per la qualità della vita dei cittadini, oltre che rappresentare un notevole risparmio per la sanità pubblica.

Nell'esperienza di Venosa è stato dato vita al Centro di Coordinamento delle Cure Domiciliari e delle Cure Palliative, un punto unico di accesso, di accoglienza, di informazione e progettazione organizzativa per le attività socio-sanitarie rivolte agli anziani. Per rispondere al bisogno di salute è stato costruito un vero e proprio hub logistico. Si tratta di una vera e propria sala di regia per l'Assistenza Domiciliare Programmata (Adp), per l'Assistenza Domiciliare agli ospiti di residenze protette e collettività (Adr), per le Cure Domiciliari (ex Adi), delle quali quelle di III livello e le Cure Palliative sono garantite dall'Unità di Oncologia Critica Territoriale e cure Palliative.

Tale modello presenta numerosi punti di forza fra cui: le economie di scala che si realizzano nella fornitura del servizio domiciliare; i vantaggi organizzativi che derivano dalla maggiore flessibilità di gestione del personale da parte del soggetto privato rispetto al pubblico; un buon capitolato speciale d'appalto è in grado di ben regolare ruoli e compiti di ognuno e i reciproci doveri; la formazione la possibilità di riprogettare il servizio anche con il contributo del privato sociale, spesso depositario di maggiori conoscenze e competenze distinte nelle attività di assistenza domiciliare.

L'organizzazione di questo modello si avvale anche di apparati tecnici come software e applicazioni in grado di misurare a distanza una serie di bisogni richiesti dal paziente.



INIZIATIVA
Il convegno è stato promosso dalla cooperativa sociale Auxilium e da Italia Longeva

provincia di Matera.

Angelo Chiorazzo, fondatore della Cooperativa Auxilium: «Nei primi cinque mesi di questa esperienza nel Potentino abbiamo assicurato assistenza domiciliare a 5 mila pazienti con 2000 giornate e 154 mila ore di impegno».

Attualmente, quindi, in tutta la regione Basilicata, la cooperativa sociale Auxilium, fornisce con il suo staff altamente qualificato di infermieri, medici, geriatri,

Dall'amore delle Olive nasce l'Olio Extra Vergine

Troilo®

5,99
al litro

l'Olio Extra Vergine di Oliva fresco di frantoio

Troilo®

Venosa - Via Armando Diaz, 43 - tel. 0972 36900